

# IL PROGETTO

# UN ABBRACCIO PER NATALE

## Sintesi progetto



### RACCOLTA FONDI



WWW.RETE DELDONO.IT

Parallelamente allo svolgimento del progetto, è stata lanciata una raccolta fondi on line sulla piattaforma RETE DEL DONO

<https://www.retedeldono.it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale>

Inquadrando con il cellulare si viene rimandati direttamente all'indirizzo [www.retedeldono.it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale](http://www.retedeldono.it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale) dove è possibile donare con carta di credito / satipay / bonifico / paypal



7 stanze degli abbracci acquistate che gireranno le rsa di tutta la provincia per consentire agli ospiti di rivedere e riabbracciare in sicurezza i loro affetti più cari. Si è partiti il 21 dicembre da Carrù e si proseguirà sino a primavera. Dunque il titolo "Un abbraccio per Natale" cambierà adattandosi alle stagioni.

Le stanze, strutture gonfiabili che prevedono due lati separati da una parete in plastica trasparente, sono state acquistate con il contributo dell'associazione di volontariato Anteas Cuneo Odv, dei Pensionati Cisl Cuneo del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e l'Associazione provinciale case di riposo e della Fondazione Specchio dei Tempi.

### PROMOTORI PROGETTO:

Anteas Cuneo ODV / Pensionati Cisl cuneesi / Consorzio socio-assistenziale del cuneese / Associazione provinciale Case di Riposo

Il calendario ad oggi più suscettibile di variazioni in caso di positività al covid (le stanze possono essere installate solo in strutture covid-free) è il seguente:

- CARRÙ Casa di Riposo Don Garneri - 21 22 23 dicembre
- GOVONE Residenza Ss. Carlo e Francesco - 24 25 26 27 dicembre
- DOGLIANI Sacra Famiglia - 28 29 dicembre
- PEVERAGNO Villa Fiorita - 30 31 dicembre 01 gennaio
- MANTA Rsa Maero - 02 03 04 05 gennaio
- VICOFORTE S. Giuseppe - 07 08 09 gennaio
- BEINETTE Casa Nostra - 11 12 13 gennaio

**I NUMERI DEL PROGETTO**

- 158 STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI IN PROVINCIA DI CUNEO di cui
- 43 SUL TERRITORIO DELL'ASL CN2
- 8719 POSTI LETTO COMPLESSIVI
- 115 SUL TERRITORIO DELL'ASL CN1 E
- OLTRE 20MILA PARENTI COINVOLTI IN PROVINCIA DI CUNEO

### IL PUNTO DI VISTA SINDACALE DEI PENSIONATI CISL

## "NUOVA RESIDENZIALITÀ E DOMICILIARITÀ. DI QUI SI DEVE RIPARTIRE"

Il pensiero del segretario generale dei Pensionati Cisl cuneesi, Matteo Galleano, rispetto alla necessità di ripensare un modello, quelle delle rsa, che ha mostrato tutti i suoi limiti

**Qual è il vostro punto di vista?**  
"Crediamo che oggi le rsa siano luoghi di custodia. La salute dell'ospite non è monitorata in modo sufficiente. Solo le strutture più grandi hanno un direttore sanitario. Sono inadeguate per gestire percorsi riabilitativi. Sono diventate, in molti casi, parcheggi nei quali lasciare spegnere i nostri anziani. Questo ci ha mostrato in modo evidente questo 2020 di pandemia. Le rsa vanno ripensate, va ridisegnato il modello nel suo complesso".

**Da dove credete voi Pensionati Cisl che si dovrebbe ripartire?**  
"Dai numeri e dall'esperienza di questi anni, andando oltre il covid che ha solo amplificato ed evidenziato sofferenze e problemi che già c'erano e facevamo finta di non vedere. In Piemonte ci sono almeno 50.000 anziani che necessitano di assistenza e non ricevono adeguato supporto socio-sanitario con costi enormi a carico delle famiglie. Cosa pensiamo di fare? Continuare ad insistere su un modello sbagliato? Guardiamo anche il dato anagrafico. Gli over65 tra un po' costituiranno 1/3 della popolazione ed il

Piemonte è già dopo la Liguria la più anziana regione d'Italia".

**E quindi cosa si dovrebbe fare?**  
"Superare la situazione attuale lavorando collegialmente come sindacati, parti datoriali, enti del terzo settore ed istituzioni politiche ad un modello che guardi al territorio. La domiciliarità è la strada da seguire. Chi può stare



Matteo Galleano, segretario generale dei Pensionati Cisl cuneesi

a casa è giusto che viva a casa. Ed a lui occorre arrivare con una rete di servizi alla persona che oggi mancano. Poi la domiciliarità possiamo declinarla in tanti modi. A volte l'anziano non ha una famiglia oppure l'alloggio in cui vive è inadeguato. Per questo l'esperienza già sviluppate in altri paesi come i gruppi appartamento, il coasing o i condomini solidali vanno pensati. Tutti siamo destinati ad invecchiare. E riformare il modello è nell'interesse di tutti".

**Quindi le rsa dovranno sparire?**  
"Assolutamente no. Pensare che tutti possano essere seguiti a casa è utopia. Le rsa dovranno però cambiare. Dovranno essere più centri servizi verso l'esterno, avere un livello di cura che garantita da una componente sanitaria adeguata e migliorare la loro funzione di residenza. Una rsa dovrà essere in grado di gestire l'aggravamento dell'ospite senza dover ricorrere ad un trasferimento che rischia di essere molto pericoloso per la debole salute dell'assistito".

**Già con l'attuale modello di rsa i conti sono spesso in rosso ed il**

**sistema rischia di implodere. Il nuovo modello non rischia di essere insostenibile da un punto di vista economico?**  
"Sicuramente il modello non funziona più da un punto di vista economico per le famiglie degli ospiti. Le rette hanno prezzi fuori mercato con o senza integrazione pubblica. Si parla di 1500 euro per una retta mensile a buon mercato. L'alta assistenza arriva a superare i 3000 euro al mese! E chi si potrà permettere di sostenere queste spese domani con un livello di precarietà lavorativa così diffusa? Supportare la domiciliarità è la scelta più "umana" per l'anziano ed economicamente più sostenibile per il sistema almeno in prospettiva".

**Una sfida anche culturale?**  
"Indubbiamente. E' in gioco il futuro di tutti. La dignità e la vita delle persone devono venire molto prima degli interessi economici e del profitto. Questo è il punto di partenza. Ed in questa partita vi è anche il futuro di tanti oss ed infermieri che nelle rsa lavorano a volte senza adeguato riconoscimento delle loro professionalità".

un progetto di:

# UN ABBRACCIO PER NATALE

questo progetto nato nel pieno della pandemia covid-19, è stato ideato e realizzato da un gruppo di volontari che hanno messo a punto un servizio di "stanze degli abbracci" per permettere agli ospiti delle RSA di rivedere e riabbracciare i loro affetti più cari in sicurezza.

**Un abbraccio è un dono prezioso** che si può dare anche se si è lontani. Per questo abbiamo creato un servizio di "stanze degli abbracci" che permettono di ricevere e dare un abbraccio sicuro e protetto. Le "stanze degli abbracci" sono strutture gonfiabili che prevedono due lati separati da una parete in plastica trasparente, in modo da garantire la massima sicurezza per tutti.

**Unisciti anche tu al progetto** e contribuisci a rendere possibile questo servizio. Contattaci al numero 011 4111111 o al sito [www.retedeldono.it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale](http://www.retedeldono.it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale).

**Donare è facilissimo**

- ▶ Basta il numero di telefono che è sul tuo cellulare.
- ▶ Basta il tuo indirizzo di casa o il tuo indirizzo di lavoro.
- ▶ Basta il tuo numero di telefono e il tuo indirizzo di casa o di lavoro.

**Unisciti anche tu al progetto**

questo prodotto è un servizio gratuito del C3V